



di CLAUDIO ROVERE

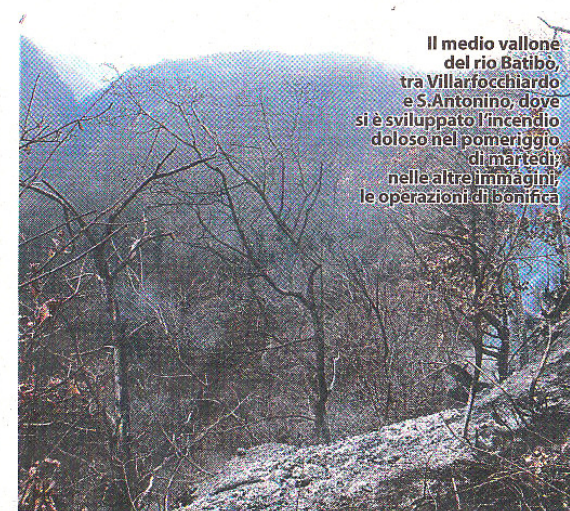
VILLARFOCCHIARDO - Hanno dovuto lavorare tutto il pomeriggio le squadre Aib per avere ragione dell'incendio sviluppatosi martedì nel medio vallone del rio Batibò, al confine tra Villarfocchiaro e S. Antonino. Le fiamme, con tutta probabilità di origine dolosa, hanno trovato terreno facile nei boschi di castagno e roverella della sinistra orografica del torrente, un pendio impervio coperto di uno spesso strato di foglie. L'allarme è stato lanciato intorno alle 14,30, quando dal paese sono state avvistate le prime colonne di fumo innalzarsi poco sopra la borgata Granbosco, nella zona che in patouà villarfocchiaro viene chiamata Scaiun.

Immediato l'intervento della squadra Aib di Villar, seguito a poca distanza dai volontari in tutta arancione di S. Antonino, Caprie e Chiusa S. Michele e dagli uomini della Forestale di Bussoleno. La celerità dell'intervento delle squadre Aib, salite dalla Piana del Conte, unita alla possibilità di poter portare i moduli abbastanza vicino al luogo e quindi operare con i getti d'acqua, ha consentito di circoscrivere il fronte del fuoco in tempi



abbastanza brevi, poi è iniziata la paziente opera di bonifica dell'area percorsa dalle fiamme.

La zona presentava infatti numerosi ceppi fumanti, che se non ben spenti avrebbe potuto riattivare l'incendio, come accaduto soltanto due giorni prima a Bussoleno, nella zona di Falcemagna, con le fiamme capaci di riprendere vigore quando sembravano ormai vinte, nel tardo pomeriggio di domenica. Il lavoro dei volontari si è concluso intorno alle 19,30. In fumo sono andati circa due ettari di bosco.



Il medio vallone del rio Batibò, tra Villarfocchiaro e S. Antonino, dove si è sviluppato l'incendio doloso nel pomeriggio di martedì; nelle altre immagini, le operazioni di bonifica

